

L'EVENTO

Sotto, la partita spettacolo *Pier Paolo!*

"PIER PAOLO!" GIOCARRE A CALCIO NEL NOME DI PPP

LA PARTITA/ SPETTACOLO DI BARBERIO CORSETTI: SQUADRE VERE SI INCONTRANO, MENTRE IRROMPONO I VERSI DEL POETA
di Sara Chiappori



Dove

EX PINI

ex Paolo Pini, via Ippocrate 45, dall'1 al 3 luglio, ore 19.30. Biglietti 13 euro. Prenotazioni: 0266200646

ella passione di Pasolini per il calcio si è detto e scritto tanto. Forse anche troppo. Ma a nessuno era ancora venuto in mente di usare le sue parole di poeta corsaro come contrappunto di una partita giocata davvero, con tanto di arbitro, tifo dagli spalti e molto sudore, tutto quello che ci vuole per mettere la palla in rete. Ci ha pensato Giorgio Barberio Corsetti inventandosi *Pier Paolo!*, bizzarro oggetto fuori formato, un incontro di calcio e insieme uno spettacolo per portare in campo e in scena il mondo di Pasolini, la sua anima più gioiosa e popolare, quella in stretta connessione con la vitalità e l'intelligenza del corpo. "Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo", diceva pensando alla sua componente rituale prima di buttarsi nella polvere di un campetto di periferia dove non rifiutava mai il piacere di una partitella tra amici. Da qui l'immagine da cui è partito Barberio Corsetti. "Nel crepuscolo due squadre di ragazzi si scontrano. Il poeta osserva il gioco con amore e passione, mentre alcuni dei suoi personaggi escono dai romanzi e dai film invadendo il campo e le gradinate dove sta il pubblico. Il corto circuito tra mondo poetico, agonismo, immagini, interazione tra giocatori e attori sprigiona energia". Nell'edizione milanese, sul grande prato dell'ex Paolo Pini, che ospita l'evento dall'1 al 3 luglio nell'ambito del festival "Da vicino nessuno è normale", ad affrontarsi saranno la Asnada FC, composta da giovani stranieri, e la Torpedo Olinda, che raduna volontari di Olinda e abitanti dei quartieri di Affori, Bruzzano e Comasina. Dagli spalti il tifo è garantito dai ragazzi della Non Scuola del Teatro delle Albe, che animano la curva mescolati agli spettatori e accompagnati dalla Banda degli Ottoni, mentre gli attori irrompono portando le parole di Pasolini dentro l'esuberanza del gioco.